ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2²/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziar., avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Lunedì 2 Settembre 1901. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7176

La nuova fase della questione di S. Girolamo.

Un pentimento di Pazman. — Congratulazioni ai dalmati. — Un consulto in Vaticano.

ROMA 1 (N). Oggi il croato Pazman dichiarò al regio commissario che deplorava di avere iersera fatto inserire nel verbale la sua protesta con la quale faceva appello alle leggi delle guarentigie.

Disse che a mente più serena non avrebbe presentato alcuna protesta.

I dalmati vennero a sapere che nella camera asssgnata a Pazman come dimora provvisoria esiste un cassone contenente calici ed altri oggetti d'oro e d'argento di grandissimo valore. Domani avvertiranno di ciò il commissario pel sequestro.

Tito Alacevich ricevette oggi un indirizzo della cittadinanza di Scardona, di Sebenico, di Traù, di Cattaro e di Ragusa, nonchè dalle colonie dalmate di Milano, Napoli, Messina, Genova, Torino, Bologna, Treviso e Udine. Deputazioni delle colonie francese, tedesca, russa, polacca, inglese, americana e ungherese di Roma si recarono a salutare i dalmati in nome delle rispettive nazioni, qualificando il successo dei dalmati come un trionfo della civiltà.

La bandiara con cui i dalmati presero d'assalto l'Istituto di San Girolamo, sarà mandata a Zara per essere conservata come ricordo storico

Nel pomeriggio, chiamati dal papa, si recarono in Vaticano tutti i cardinali presenti a Roma, per un consulto sull'affare di San Girolamo.

Il canonico croato Fischer è partito per Zagabria per dare relazione al vescovo Strossmayer circa gli avvenimenti di San Girolamo

Oggi a mezzogiorno i dalmati accompagnarono il commissario regio nella chiesa di San Girolamo, e gli fecero constatare che tutti i quadri, i candelabri ed altro portavano il carattere dalmato e gli stemmi della sola Dalmazia.

L'incaricato d'affari d'Austria presso il Vaticano visitò nuovamente il croato Pazman: Vedendo i dalmati, si limitò a lanciaro occhiate di corruccio, ma non proferì parola in presenza loro.

Pazman consegnò al regio commissario l'elenco dei valori che si trovano nella cassa forte: ammontano a diverse centinaia di migliaia di lire. Domattina il regio commissario insieme ai dalmati si recherà al banco Schmitt a sequestrare tutti i valori dell'Istituto di S. Girolamo.

Commenti della stampa romana. - La denuncia della „Voce della Verità."

L'*Avanti*, occupandosi della questione di San Girolamo difende i dalmati contro i croati.

Il *Popolo Romano* publica una lettera d'un croato dell'Istria, il quale sostiene che la bolla pontificia dice che l'Istituto fu fondato per dalmati, croati, serbi e slavoni.

La *Voce della Verità* publica un violentissimo articolo ch'è tutto una denunzia poliziesca. Quei dalmati che con la bandiera del loro paese sono rientrati nell'Istituto che serba indelebili tante orme dei loro predecessori, non sono, secondo la *Voce*, che degli irredentisti.

La *Tribuna* polemizzando con la *Voce* nega che vi sia questione di irredentismo. „Il dibattito che si svolge a Roma ha una forma precisa: l'Istituto di San Girolamo appartiene ai dalmati o ai croati? La vertenza dunque è assolutamente giuridica; e per definirla una sola autorità è competente: quella della magistratura. Ed è tanto indiscutibile l'unicità di simile competenza, che lo stesso prete croato Pazman vi ha ripetutamente ricorso. Infatti fra pochi giorni, richiesto da entrambe le parti contendenti, il magistrato pronuncierà in materia la sentenza di primo grado. Quale poteva essere – posta una questione di indole strettamente giuridica – l'intervento del potere esecutivo? Questo solo: di impedire che nel frattempo fosse turbato l'ordine; ed è quanto fu fatto iersera affidando provvisoriamente l'amministrazione dell'Istituto ad un funzionario regio. Così i dalmati e i croati contendenti sono messi in disparte finchè non intervenga l'opera della legge. Non può essere chiamata agitazione irredentista quella che consiste nel mantenere fermo il rispetto alle istituzioni dello Sato.

Ma per la *Voce della Verità*, che non vuole lo Stato nè le sue istituzioni, la questione è diversa, anzi non è punto intorno a San Girolamo. Infatti l'organo clericale scrive ad un punto della sua denunzia: „Ma non ogni male viene per nuocere: è notorio che attorno a Sua Maestà Apostolica e agli alti personaggi austro-ungarici, si è costituita da qualche tempo una congiura anticlericale tendente a far credere nelle alte sfere, che la situazione del papa a Roma è ormai abbastanza sostenibile, senza dar luogo a giustificate proteste. Ebbene, oggi l'imperatore e re e il governo austro-ungarico possono toccare con mano gli effetti pratici della terza Roma".

„Realmente – risponde la *Tribuna* – nella terza Roma coi suoi codici e coi suoi giudici, non sono più permesse le spogliazioni d'un tempo. Ma all'intento della stampa clericale italiana anche una volta corrisponde amorosamente la stamp clericale austriaca. Si tratta tuttavia di nuocere all'Italia e di favorire gli stranieri; è tradizione antica e rimane costante. Ma il governo austriaco ha la dura esperienza degli anni per resistere a simili suggestioni; giacchè con l'aver voluto troppo concedere ai clericali, e specialmente ai clericali slavi, ha inflitto all'impero le più gravi crisi interne che la storia ricordi. Quei governanti hanno già provato in Austria quale effetto conseguano le agitazioni di coloro, che non trovando più bastevoli i limiti dello Stato austriaco, hanno tentato, di portare anche in Italia, qui in Roma i metodi di sopraffazione contro ogni cosa che abbia nome italiano!"

La stampa croata contro l'Italia.

Abbiamo da Zagabria:

I giornali croati, rinvenuti dalla prima sorpresa, hanno sciolto lo scilinguagnolo ed hanno cominciato ad occuparsi della nuova fase in cui la questione di S. Girolamo è entrata dopo la coraggiosa risoluzione dei dalmati. Però tutta la loro ira più che sui dalmati si riversa sul governo italiano: „Se il fatto accaduto a Roma - osserva su per giù l'*Hrvatska*, organo del partito del diritto – fosse successo in Turchia, tutta la stampa europea avrebbe levato alte grida che la Turchia non è capace di garantire il tranquillo possesso dei beni e degli averi; e si parlerebbe perfino d'intervento armato delle potenze. Una banda di prepotenti entra, manomette, s'impossessa degli averi altrui, in Roma, e si lascia correre. Del resto l'Italia è la patria dei Caserio e dei Lucheni; eppure l'Europa non trovò che si dovesse porla sotto tutela!"

L'*Obzor* invita i croati a vendicarsi in ogni guisa degl'*italiani*, in poche parole a dar la caccia agli italiani, per lavar l'onta arrecata in Roma alla nazione croata.

Un altro giornale chiede la convocazione della Dieta croata per dare solennità alle proteste del popolo croato.

Commenti ungheresi.

Abbiamo da Budapest:

Quasi tutti i giornali, fatta eccezione del *Pester Lloyd*, approvano l'atto di difesa dei dalmati contro la croatizzazione del Collegio di S. Girolamo in Roma.

Il *Pesti Hirlap* e il *Magyarorszag* incoraggiano i dalmati alla difesa del loro diritto, e approvano il passo fatto dal governo italiano.

Il *Magyar Hirlap* in un articolo di fondo attacca il vescovo Strossmayer, il quale del Collegio di S. Girolamo a Roma vorrebbe fare un semenzaio di preti panslavisti, fanatici istrumenti di propaganda antimagiara e antitaliana.

Il conflitto franco-turco e gli algerini.

PARIGI, 1. (N). Secondo notizie da Algeri il conflitto franco-turco avrebbe provocato grande eccitazione in Algeria; nei caffè di Algeri si approverebbe apertamente il contegno del sultano, del quale si appendono dimostrativamente i ritratti.

Una nota dell'agenzia *Havas*, invece, dichiara che finora non si manifestò alcuna eccitazione fra gli indigeni algerini; e riguardo ai ritratti del sultano osserva che erano sempre appesi in quei caffè.

Per una falsa notizia.

Corrispondente licenziato.

PARIGI 2 (N). Il *Daily Mail* di Londra, dirà domani, in seguito ad una visita fatta dal suo direttore all'ambasciatore francese Constans, relativamente alla famosa intervista di Vienna, che il suo corrispondente si è licenziato.

Il corrispondente viennese del *Daily Mail*, allorchè giorni fa transitò per Vienna l'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans, che, rotte le trattative colla Porta, ritornava a Parigi, telegrafò al suo giornale una pretesa intervista con Constans, nella quale disse avergli l'ambasciatore, fra altro, dichiarato che non sarebbe più ritornato a Costantinopoli.

Constans giunto a Parigi, smentì quella asserzione del corrispondente del *Daily Mail*. (*N. d. R.*)

La guerra fra il Venezuela e la Columbia.

TRINIDAD 1 (N). L'invasione dell'esercito venezuelano nella Columbia sarà questione di pochi giorni; 9,000 uomini, agli ordini di Duditra, sono pronti a prestar man forte agli insorti columbiani. La situazione è considerata criticissima.

CARACAS 1 (N). Al console columbiano fu revocato l'*evequatur*.

AGITATORI RUSSI travestiti da monaci?

SALONICCO 1. (N) Il convento di Corchirias presso Seres, esistente già da sette anni, fu recentemente restaurato ed ampliato. Negli ultimi giorni arrivarono qui 200 monaci russi che furono alloggiati nella parte nuova del convento. Il popolo va dicendo ora che quegli individui non sono punto frati, ma bensì soldati russi travestiti da monaci, forniti di denaro per fare agitazione a favore della Russia. Le autorità turche sorvegliano il convento.

Zuffa fra ufficiali e giornalisti spagnuoli.

SAN SEBASTIANO 1 (N). In seguito ad un articolo publicato sul *Correo de Guipuzcoa*, alcuni ufficiali di marina seguiti da marinai invasero gli uffici del giornale, per chiedere soddisfazione di certe ingiurie contenute nell'articolo.

Tra i redattori e gli ufficiali s'impegnò una zuffa, nella quale furono leggermente feriti un redattore e tre soldati.

Il programma definitivo per il soggiorno dello czar in Francia.

PARIGI, 1. (N). Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau conferì oggi a lungo col ministro degli esteri Delcassè circa il viaggio in Francia degli imperiali russi. E' stabilito che la coppia imperiale russa arriverà a Dunkerque il 18 corr. Il presidente Loubet con tutti i membri del gabinetto partiranno il 17 alla volta di Dunkerque, e da là, a bordo del „Cassini" si recheranno incontro agli imperiali russi. Dopo che gli imperiali saranno scesi a terra il presidente Loubet darà in loro onore un *déjeuner*; seguirà la partenza per il castello di Compiègne dove avrà luogo un pranzo di gala. Il 19 corr. la coppia imperiale russa assisterà alla chiusa delle manovre.

Sul campo delle manovre in apposita tenda sarà imbandito in onore delle maestà russe un pranzo che avrà carattere spiccatamente militare.

All'indomani lo czar visiterà Compiègne e probabilmente anche i dintorni. Lo czar non andrà a Parigi. Il 21 altro pranzo di gala; la sera si darà uno spettacolo di gala nel castello di Compiègne.

All'indomani gl'imperiali assisteranno alla grande rivista delle truppe che avranno preso parte alle manovre.

Dopo un *déjeuner* seguirà la partenza da Compiègne alla volta della Germania.

ROMA 1. (N). Si invieranno in Francia alcuni agenti della polizia segreta per sorvegliare gli anarchici durante il soggiorno dello czar.

Un brindisi del conte de Mun.

SAINT POL DE LÈON (N.) Il nunzio apostolico Lorenzelli consacrò oggi la nuova cattedrale. Al banchetto dopo la cerimonia il deputato conte Mun brindò a Lorenzelli, dicendo fra altro che nelle tristi condizioni in cui si trova la Francia, la città di Saint Pol de Lèon rimarrà una forte rocca della morale, della quale rocca tutto il presidio avrà il dovere di difendere la religione. Noi non attacchiamo nessuno, però vogliamo che i nostri diritti e quelli della Chiesa vengano rispettati.

Il nunzio apostolico ringraziando brindò alla nazione francese come alla nazione cattolica per eccellenza.

Il cambiamento di governo in Danimarca.

Un omaggio a re Cristiano.

COPENHAGEN 1 (N). Re Cristiano ricevette nel pomeriggio, nel castello di Amalienborg un lungo corteo composto di delegati di quasi tutti i comuni del paese, nonchè di numerosi notabili, in tutto circa 8000 persone, le quali ringraziarono il re d'aver cambiato il ministero ed inaugurato un nuovo sistema di governo.

Una deputazione speciale fu ammessa nella gran sala alla presenza del re che era circondato dai membri della famiglia reale degli ospiti principeschi.

L'oratore della deputazione ringraziò il re d'aver corrisposto alla fiducia della grande maggioranza della popolazione e d'aver ordinato, nel momento decisivo, il cambiamento di gabinetto, affinchè il lavoro politico si svolgesse pacificamente ed in guisa più feconda.

Il re rispose ringraziando dell'omaggio fattogli, e rilevò che la data del 23 luglio 1901 - nel qual giorno si compì il cambiamento di governo - sarà sempre ricordata come inizio d'un'êra nuova di lavoro pacifico e proficuo per il bene della patria. Io scelsi coloro che sono i miei attuali consiglieri -disse il re - perchè ne conoscevo il vivo amor di patria e perchè sapevo di poter affidare nelle loro mani con sicuro animo gli interessi del paese; dal canto mio asseconderò l'opera del nuovo ministero con tutte le mie forze".

Il re chiuse salutando tutti coloro che erano venuti a fargli omaggio.

Il re si presentò sul balcone, acclamato freneticamente dalla moltitudine.

Al banchetto il presidente dei ministri Deunzer pronunciò un discorso.

Le accuse contro ex ministri bulgari.

SOFIA 1 (N). Si assicura che lunedì si terminerà alla *Sobranje* la lettura degli atti d'accusa contro il precedente ministero.

Gli ex ministri Ivancioff, Radoslawoff, Tonceff e Teneff sono accusati di aver violato la costituzione con certe illegalità commesse nelle elezioni politiche; inoltre di aver danneggiato gli interessi dello Stato mediante la stipulazione di contratti svantaggiosi per la fornitura di vagoni occorrenti alle ferrovie dello Stato e per la costruzione di magazzini generali. Originariamente l'accusa si estendeva anche agli ex ministri Naciovics, Pesceff e Vateeff, ma la commissione parlamentare, accettatene le giustificazioni, propone alla Sobranje di desistere dalla loro messa in accusa. (*N. d. R.*)

GRAVI DISORDINI. Parecchi feriti.

CADICE 1 (N.) Oggi a Sedelina scoppiò un conflitto fra la popolazione e gli impiegati doganali incaricati di sorvegliare i negozi di cereali. Fu requisita la gendarmeria che fece uso delle armi. Parecchie persone rimasero ferite. Il capo della gendarmeria si è recato sul luogo del conflitto.

Il Congresso alpino italiano.

BRESCIA 1 (N). Stamane nell'aula magna del Liceo Arnaldo si è inaugurato il 32.o Congresso degli alpinisti italiani. Oltre moltissimi soci, sono intervenute le autorità, parecchie signore e molti invitati. Fra i soci alpinisti si notavano i deputati Brunialti, Bertetti, Bonardi, Castiglioni e i rappresentanti delle numerose sezioni italiane. Presiedeva il conte Palestrina di Torino, vicepresidente del Club alpino. L'avvocato Fabio Glisenti, vicepresidente della locale sezione del Club alpino, pronunciò un applauditissimo discorso inaugurale. Quindi parlarono, pure applauditi, il conte Palestrina a nome del Club alpino, e il sindaco Fisogni. Fu deliberato, quindi, fra applausi, di inviare telegrammi al re, al duca degli Abruzzi e a Zanardelli. Venne designata Napoli a sede del prossimo congresso.

Ecco il testo del dispaccio inviato al duca degli Abruzzi: „Gli alpinisti italiani, inaugurando a Brescia il loro Congresso, rivolgcno unanimi il cuore e la mente all'augusto principe, lustro e decoro del Club alpino, auspicandogli nelle sue future prove la vittoria stessa che coronò le recenti sue audaci imprese, vittoria per la quale il nome d'Italia, inseparabile da quello di Savoja, andò glorioso e invidiato per il mondo."

I bambini delle colonie alpine a Gressoney.

GRESSONEY 1. (N). Oggi giunsero in carovane accompagnate dai maestri e dai sanitari, le colonie alpine di Fantacinore, Graglia, Chatillon e Andorno, per fare omaggio alla regina Margherita. All'uscita dalla chiesa, dopo la messa, fu una dolce sorpresa per la regina il vedere schierati con una bandiera centoventi bambini delle colonie alpine. La regina si interessò delle condizioni delle colonie, di cui è alta patrona, gradì l'omaggio fattole ed invitò tutti nella sua palazzina. I patroni e le patronesse delle colonie alpine furono presentati alla regina dal conte Toesca, presidente e dalla presidentessa signora Canova. A tutti i bambini venne nella palazzina servita una lauta refezione. La regina si compiacque di intrattenersi con tutti i piccoli rappresentanti delle ventidue colonie alpine che recitarono complimenti alla regina. Il conte Toesca presentò alla regina un bell'album contenente tutti gli indirizzi recitati e una bella epigrafe della signora Fava.

La regina congedando i bambini li baciò quasi tutti dicendosi lieta del bel giorno trascorso fra i suoi piccoli protetti e augurando loro un felice viaggio di ritorno alle loro sedi.

Riunione d'anarchici a Roma.

ROMA 1 (N). Nell'osteria Moletta si riunirono oggi un centinaio di anarchici con le loro compagne, per inaugurare la bandiera della Federazione anarchica del Lazio. L'osteria era addobbata con bandiere rosse e nere. Di fuori c'era un discreto apparato di forza; nell'interno del gazometro era acquartierata una compagnia d'artiglieria e un plotone di carabinieri a cavallo. Sullo stradale c'erano alcuni funzionari ed agenti. Parlò certo Ceccarelli, che fece l'apologia dell'anarchia, e si scagliò contro i socialisti che seguono Turati e Ferri, che disse alleati del Governo. Fra grandi applausi si suonò l'inno dei lavoratori. Qualche grido sovversivo isolato; del resto nessun incidente.

In udienza. VIENNA 1. (N) L'imperatore ricevette oggi il nuovo inviato messicano, Miranda, che gli presentò le sue credenziali.

L'imperatore ricevette inoltre una deputazione del 2.o reggimento dei granatieri prussiani Francesco Giuseppe.

I reali di Rumenia. BUCAREST 1. (N). La coppia reale abbandonò nel pomeriggio Sinaja per recarsi a Ragatz.

Alla stazione erano convenuti per salutare i reali, i ministri, il corpo diplomatico, finanzieri e dignitari e numeroso publico.

Prima della partenza furono presentati alla regina mazzi di fiori.

La coppia ereditaria ed alcuni ministri accompagnarono i reali fino a Predeul.

Il Khedivè. PARIGI 1. (N) Oggi arrivò qui il Khedivè d'Egitto.

Per l'eventualità del ritiro del presidente Roca. BUENOS-AYRES 1. (N) Il Senato designò quale futuro presidente il generale Mitre per il caso che si dimettessero il presidente ed il vice-presidente.

Re Vittorio alle manovre alpine. PRAGELATO (Pinerolo) 1 (N). Stamane il re col suo seguito giunse al colle Séstriòres onde assistere alle manovre della prima divisione di Torino che si svolgono nell'alta valle di Chisone: il re fu ossequiato dal generale Besozzi comandante del primo corpo d'armata e direttore delle manovre. Assistette alle evoluzioni delle truppe. Partì poi per Fenestrelle, Pinerolo e Gacconigi, entusiasticamente acclamato

La regina Maria Pia a Venezia. VENEZIA 1 (N). La regina Maria Pia é giunta stamane alle ore 4.40 assieme ad una dama d'onore, al cerimoniere visconte di Santarosa ed al maggiore Pinto. Oggi alle tre visitò l'Esposizione accompagnata da Fradeletto.

Gli scioperi a Roma. ROMA 1 (N). Lo sciopero dei mugnai e pastai continua. Gli operai scioperanti oggi tennero un Comizio per discutere le agevolazioni che farebbe loro la Società dei molini, ma decisero di continuare lo sciopero.

Per divergenza di tariffa si sono posti in isciopero gli operai lavoranti di mobili in ferro. Così deliberò la Lega di resistenza. Domani tutti gli stabilimenti saranno guardati da Commissioni d'operai.

All'ambasciata turca a Parigi. PARIGI 1 (N). Ricorrendo oggi l'anniversario dell'avvento al trono del sultano, all'ambasciata turca ebbe luogo un ricevimento.

Al Congresso dei vigili a Berlino. ROMA 1. (N). Stasera è partita per Berlino una rappresentanza dei nostri vigili, che si reca ad assistere al Congresso internazionale e ad esporre la scala romana,

Servizio di navigazione ripreso. BUCAREST 1 (N.) La navigazione fra Costanza e Costantinopoli è stata ripresa.

NUOVE RIVELAZIONI sul processo di Gumbinnen.

BERLINO 31. (*Ageo*). L'avv. Horn, difensore dell'ex sottufficiale Marten, condannato dal Tribunale militare di Gumbinnen, publica delle nuove rivelazioni, dalle quali risulta che le irregolarità del processo cominciarono già dal modo in cui fu costituita la Corte. Secondo il § 68 del codice di procedura militare, il generale comandante, quale „signore del Tribunale" determina gli ufficiali necessari per la costituzione del Tribunale superiore militare. Le nomine debbono aver luogo prima del principio dell'„anno di affari" e per la durata di questo; e secondo il § 22, l'„anno d'affari" coincide con l'anno del calendario. Queste nomine ebbero luogo, invece, molti mesi dopo che il capitano Krosigk era stato ucciso: L'omicidio avvenne il 21 gennaio 1901; i giudici, destinati a conoscere anche questa causa, avrebbero dovuto essere in carica già dal primo gennaio di quell'anno; vennero invece nominati soltanto nel giugno 1901, cioè allorchè, già da lungo tempo, sapevano in quale causa avrebbero dovuto giudicare!

L'avv. Horn voleva protestare contro la costituzione della Corte, fatta in simile modo, e voleva mostrare che, tra altri, il maggiore Ziermann non poteva essere stato nominato in tempo legale, cioè al principio dell'anno, poichè soltanto pochi giorni prima del processo era stato trasferito a Gumbinnen. Per avere le basi necessarie al suo asserto, si rivolse al comando generale, chiedendo il protocollo della prestazione di giuramento dei giudici. Ma il suo collega nella difesa, avv. Burchard, si rifiutò assolutamente di associarsi a lui.

Questo è uno degli argomenti per i quali fu ora chiesta ed ottenuta la revisione, e poichè l'avv. Horn opina che il generale comandante de Finckenstein, non abbia agito in „mala fede; le nomine illogali dimostrano però, ad ogni modo, quanto i comandanti militari manchino assolutamente dell'idoneità a compiere i loro doveri giuridici.

Ancora maltrattamenti di soldati tedeschi.

BERLINO 31 (*Ageo*). — Il Tribunale militare della 20.a divisione in Annover ha sottoposto a processo il tenente Reinecke del reggimento fanteria 164 e il sottufficiale Grebe, l'uno quale autore, l'altro qual complice di maltrattamenti a carico del moschettiere Meyer.

L'ufficiale, contrariamente agli ordini vigenti, aveva portato i suoi soldati a nuotare in aperto fiume. Dopo un po', il soldato Meyer non poteva continuare nell'esercizio per lui nuovo. Ma, quando fe' per uscire dall'acqua, l'ufficiale gli andò incontro e, con villane parole, gli pestò le dita e gli diede violenti spintoni nei fianchi. Meyer dovette ripiombare nell'acqua e nuotare ancora; e quando, esausto, si appigliò ad una tavola galleggiante l'ufficiale ordinò al sottufficiale Grebe di strapparnelo, il che il sottufficiale si affrettò a fare dando al Meyer pugni e ceffoni. Il povero soldato cadde poi in seguito a ciò, gravemente malato d'infiammazione e per miracolo ebbe salva la pelle.

Ma il „colmo" è questo incidente, che emerse dal processo: quando il soldato, rivestitosi dell'uniforme, si avviava con gli altri alla caserma, stanco e malato com'era, fu preso da violento vomito. Ebbene, l'egragio ufficiale ordinò al soldato di raccogliere con le mani quell'espurgo e di cacciarselo in tasca!

Il tenente Reinecke fu condannato a due mesi e una settimana di carcere, anche, come dice la sentenza „perchè aveva contravvenuto agli ordini dei suoi superiori". Il sottufficiale se la cavò con quindici giorni d'arresto.

L'agitazione dei maltesi. Una nuova forma di opposizione.

Scrivono da Malta:

Mentre ancora era viva l'indignazione contro Chamberlain per le di lui dichiarazioni a base di menzogna, nella Camera dei Comuni, ecco che 25 individui sono stati citati dalla polizia giudiziaria per dar conto della manifestazione popolare del giorno 11 agosto.

Il processo che sarà discusso fra giorni, desta molto interesse. La difesa sarà affidata ai migliori elementi del foro maltese.

Lord Charles Beresford, ammiraglio comandante questa stazione navale, ha promesso di prendere a cuore la causa maltese appena potrà, fra un paio di mesi, far ritorno a Londra.

Frattanto a Londra sono impressionati dal rapporto del segretario generale sulle condizioni dell'isola di Malta nel 1900 dal quale se risulta che Malta prospera, si mette però in rilievo che il commercio inglese vi è in rapida decadenza perchè i maltesi preferiscono i prodotti tedeschi e italiani.

Cronaca per Telegrafo

Le vittime d'una catastrofe ferroviaria. NUOVA YORK 1. (N) Secondo una notizia da Kallispend nella recente catastrofe ferroviaria perirono 36 persone fra cui 30 operai scandinavi.

Un treno fermato dai bruchi. CHARKOW 1. (N) Uno stormo di un'infinità di bruchi costrinse ieri un treno passeggeri ad arrestarsi sulla linea Charkow-Nicolai.

Uxoricidio. VIENNA 1. (N) Il macellaio Giovanni Hail di 43 anni assalì stamane con una scure sua moglie, e le tagliò netto il capo perchè essa si era rifiutata di dargli denaro essendo egli dedito all'ubriachezza.

L'assassinata era una povera donna sempre malaticcia. Il Hail si costituì spontaneamente al tribunale

Le corse al trotto a Baden. VIENNA 1 (N). Ecco i risultati della giornata straordinaria della Riunione d'agosto tenutasi oggi all'ippodromo a Baden.

I. „Handicap di consolazione", corone 1200 Primo *Esmeralda* (metri 2620) in 4,29,1, secondo *Sweet Briar*, terzo *Wanda*. Corsero 9. Totalizzatore: 37 per 10; 35, 36 e 38 per 25.

II. „Premio internazionale di Baden", corone 3000 (distanza metri 1609). Vincere due prove su tre.

Prima prova: Primo *Bertha Lee* in 2.14.3. secondo *Catherine*, terzo *Nathalie*. Corsero 7. Totalizzatore 19 per 10; 32, 42 e 45 per 25,

Seconda prova: Primo *Bertha Lee* in 2.21.3, secondo *Princess Costantino*, terzo *George A.* Corsero 7. Totalizzatore 14 per 10; 27, 34 e 38 per 25.

Catherine che arrivò terza, fu squalificata.

Il primo premio fu quindi aggiudicato a *Bertha Lee*.

III. „Premio Hatalmas", corone 1500. Primo *Rusztikana* (metri 2620) in 4.6.5, secondo *Badnerin*, terzo *First*, Corsero 11 Totalizzatore 33 per 10; 54, 60 e 83 per 25.

Papacosta che arrivò secondo e *Vannina* che arrivò terzo furono squalificati.

IV. „Handicap per trottatori di tre anni", corone 1500. Primo *Quarter Cousine* (metri 2.630) in 4.20.5, secondo *Columbia*, terzo *Turca*. Corsero 10. Totalizzatore: 245 per 10; 95, 93 e 55 per 25.

V. „Corsa Tilly", corone 1300. Primo *Miss O' Shanter* (metri 2.680) in 4.17.6, secondo *Fritz Werner*, terzo *Tilly* Corsero 7. Totalizzatore: 35 per 10; 37, 43 e 41 per 25.

VI. „Premio Baldur", corone 1600. Primo *Peregrinus* (metri 2640) in 3.8.3, secondo *Quarter Girl*; terzo *Herwin*. Corsero 6. Totalizzatore: 41 per 10; 55, 78 e 25 per 25.

Corse al galoppo.

BUDAPEST 2 (B). Alle odierne corse per il premio „Regina Elisabetta", di 50.000 corone, arrivò primo *Highleicestershire*; secondo *Perlasz*; terzo *Durban*.

FATA GRIGIA

59

Era decisissima a obbedire a quanto le chiedeva Fedoro.

Come avrebbe potuto riuscirci? Lo ignorava.

Nondimeno avrebbe sfidato tutto!

Sedette a tavola per la colezione, ma il suo stomaco non potè accettare alcun cibo.

Ed Enrichetta non rifiniva più col darle la baia, con le stesse lepidezze, però, perchè la zitellona non brillava per la sua immaginazione.

PARTE SECONDA

Un romanzo d'amore.

Dementières non vi si associava. Non rivolgeva più nemmeno la parola a Marcella.

Talvolta posava gli occhi sulla giovin donna con una espressione feroce.

A momenti si pentiva di non averla uccisa!

Almeno sarebbe stato liberato dalla continua tortura alla quale era condannato.

Dopo colezione, trasse sua sorella in disparte.

— Ho scritto a Parigi — disse alla zitellona. — Ho scritto al domestico del conte. Egli mi dirà se è al corrente dei fatti e gesta del suo padrone.

— E gli hai dato il tuo indirizzo a Vernon?

— Mai e poi mai... Chi mi dice che quell'uomo non sia andato a vendere il mio segreto al suo padrone per guadagnare da due mani?

— Infatti hai ragione.

— Un domestico partirà a spron battuto da Boursac appena ricevuta la lettera, e me la porterà qui. Ho dato gli ordini opportuni a Jutard.

— Quando hai tu scritto?

— Ieri l'altro.

— A rigore, potresti avere una lettera nel pomeriggio.

Ogni momento Marcella guardava l'ora.

La sua ansietà si fece talmente violenta, che più volte credette la pendola si fosse fermata,

Ma essa andava. Le lancette continuavano il loro moto.

L'una... l'una e mezzo.

Ed ecco che tutt'a un tratto bussarono al portone.

E' la guardia campestre del comune di Souesmes.

Un vecchio valent'uomo, con un bel par di fedine pepe e sale, altero della sua carica e della sua placca.

— Buon giorno, signori — disse entrando.

E dopo aver salutato con un profondo inchino:

— Signorina Dementières — disse con tono misterioso — vorrei parlarvi a quattr'occhi.

Dementières aveva teso l'orecchio.

Si avvicinò alla sorella.

— Oh! può sentire anche il signore — disse la guardia — tanto più che è cosa che lo concerne al par di voi.

— Che cosa è avvenuto? — disse Dementières con tono adirato.

— Hanno aperto una specie di breccia nella siepe ad est della vostra proprietà.

„Ci saranno certamente dei mali intenzionati, ed ho creduto opportuno avvertirvi.

„Inoltre è necessario che io stenda un processo verbale sul fatto, e occorre che voi siate presenti sul luogo.

Dementières e la vecchia si volsero uno sguardo inquieto.

Quella apertura nella siepe doveva essere certamente opera del conte Stroganoff.

Dunque egli era sempre lì, e non c'era modo di liberarsene.

— Ebbene andiamo subito — disse Dementières risolutamente.

E tutt'e tre si diressero verso la parte orientale del parco.

Erano giunti alla siepe di cinta, e la guardia campestre si chinava per iscoprire il luogo dove le spine erano state tagliate per aprire una breccia nascosta.. quando in fondo al parco risuonarono delle grida.

— Signora Enrichetta!... signora Enrichetta!...

— E' Francesca! — disse la zitellona.

Francesca accorreva trafelata.

Era seguita da un uomo a cavallo.

La sua bestia era coperta di schiuma.

— Una lettera per me, non è vero? Dà quà.

E Dementières ruppe la busta con mano febbrile.

Ebbe appena gettato gli occhi sulla lettera che mandò un'esclamazione di pazzo furore:

— Siamo burlati!... Ce l'han fatta! — disse con voce strozzata in gola.

„Signora — diceva la lettera che Enrichetta lesse mandando veri gridi di rabbia — non so dove sia il mio padrone. Ma mi sono informato al mio ritorno, appena ricevuta la vostra lettera. Il signor conte deve essere a Salbris. Egli si fa chiamare Noris.

„*Firmino*"

Dementières cercava di ricuperare il suo sangue freddo.

— Voi, Luciano — disse al suo domestico — restate qui con la guardia, presso questa siepe. Non ve ne allontanate sotto verun pretesto. Tu, Enrichetta, rientra tosto in casa con Francesca.... Io corro a Salbris e conduco i gendarmi.

E saltando in sella sul cavallo del domestico, si accinse a partire.

— Sulla sinistra, in fondo al viale, troverai una porta. Ne ho io la chiave in tasca.

La Dementières così dicendo traeva un voluminoso mazzo di chiavi.

— Prendi frammezzo i campi, la scorcerai di almeno 500 metri. E noi, Francesca rientramo subito in casa.

Precipitosamente, seguita un po' indietro da Francesca, che non aveva gli stessi motivi della sua padrona per isbrigarsi, la Dementières si diresse verso il giardino.

Un urlo le sfuggì dalle labbra.

— Marcella! Marcella!

La cognata le era apparsa mentre varcava la porta del giardino e correva velocissima verso il fiume.

Porthos balzava ai di lei fianchi.

— Fermatevi! fermatevi!

Marcella voltò indietro il capo.

Una distanza di 25 metri la separava tutt'al più dalla cognata.

— Fermatevi! urlò Enrichetta, attingendo nel suo odio e nella sua furia una forza sconosciuta. — Fermatevi!...

Marcella era giunta in riva al fiume.

Come per incanto, come nelle *féeries*, dal bosco che copriva l'altra sponda sorse un ponte, un passatoio leggiero, formato di due tavole, che descrisse nell'aria un arco di circolo, e, calando lentamente, andò a posarsi sull'altra sponda.

(*Continua*).

Un nuovo teatro internazionale d'opera A PARIGI.

Il nostro corrispondente da Parigi ci scrive in data 28 agosto:

Per iniziativa di un italiano, il signor Leone Leoncavallo, fratello del maestro, sorgerà presto a Parigi un teatro internazionale destinato alle rappresentazioni d'opere di vari paesi e scuole. I giornali parigini hanno già annunciato la cosa a più riprese, senza darne particolari.

Ho pensato quindi di rivolgermi allo stesso sig. Leoncavallo, e dalla sua cortesia ebbi i più ampi schiarimenti e l'assicurazione formale che il progetto è ora del tutto uscito dal periodo di preparazione per entrare in quello dell'attuazione prossima.

Il teatro sorgerà sull'area dove è posto ora il *Cirque d'été*, vale a dire in pieni Campi Elisi e in una delle località più eleganti di Parigi. Il costo preventivo è stato fissato in un milione e mezzo, e autore del progetto è l'architetto Umbdenstock, a cui si debbono i *Grands Palais des Armées de terre et de mer* della passata Esposizione.

Il teatro durante sei mesi d'inverno avrà spettacoli d'opera: due mesi d'opera italiana, due d'opera tedesca e due d'opera francese.

L'opera italiana si baserà specialmente sul repertorio della Casa Sonzogno, colla quale il sig. Leoncavallo ha già stretto all'uopo un contratto.

Quanto all'opera tedesca, un impresario tedesco, già accordatosi col Leoncavallo circa il nolo del teatro, vi rappresenterà opere di Wagner con artisti e orchestra tedeschi. Per l'opera francese, il posto sarà lasciato ai giovani maestri della nuova scuola, non ancora conosciuti.

Durante l'estate, il teatro verrà trasformato in teatro aperto, e vi si rappresenteranno grandi balli italiani e francesi ed altri spettacoli dei *Music Halls* di Londra.

Il programma non manca certo di attrattive. Speriamo arrida all'iniziativa il successo, tanto più che l'inaugurazione del teatro — la quale, si spera, avverrà fra poco più di sei mesi — avrà luogo con una stagione d'opera italiana.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dalla famiglia Gandusio, nella ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto suo capo, Zaccaria Gandusio, cor. 20. Per onorare la memoria della compianta sig. Adele ved. Gentilli, da Funny Trieste, cor. 20.

Dal sig. Filippo Pitacco, nel terzo anniversario della morte dell'adorata consorte, cor. 10

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Smolars, dal sig. Vittorio Carniel, cor. 10.

A favore della Cassa centrale ci pervennero;

A mezzo del dott. Waiz di Roncegno, cor. 147.75, parziale ricavato d'una festa promossa dai bagnanti allo Stabilimento balneare di Roncegno.

La seconda conferenza di Enrico Ferri. Anche ieri la eloquenza di Enrico Ferri tenne, per quasi due ore, incatenato il pubblico numerosissimo che affollava in ogni sua parte il Politeama. Il conferenziere parlò della missione del socialismo, lumeggiandone a vivi colori le idealità, fissandone il concetto e accentuandone gli intenti alieni da ogni violenza. Rilevò la tendenza del movimento sociale che disse diretto ad ottenere l'eguaglianza economica, il diritto e il dovere di tutti ad un lavoro equamente rimunerato, sfatando con molto brio alcune concezioni errate del socialismo.

Con una sintesi storica, poderosa e piana insieme, Enrico Ferri passò poi in rassegna le varie tappe nel cammino dell'umanità: dalla vita nomade primitiva giù giù a traverso la laboriosa evoluzione dei secoli, sino alla borghesia che ha dato l'eguaglianza politica. Il socialismo, che della borghesia è figlio, segnerà - disse l'oratore - un altro passo innanzi: ci darà la eguaglianza economica col passaggio graduale dal regime di proprietà individuale a quello di proprietà collettiva, nello spirito di solidarietà e fratellanza.

Dopo aver così auspicato all'avvenire, la parola di Enrico Ferri volle rintracciare nel presente i primi indizi dell'evoluzione. Le strade - egli disse - un giorno proprietà privata, ora adibite a tutti i cittadini; l'illuminazione pubblica che ha sostituito il lanternino dei nostri avi; le biblioteche che hanno reso la scienza patrimonio collettivo, sono i primi frammenti, i materiali, ancora scarsi e divisi, sui quali si erigerà un giorno l'edifizio economico dell'avvenire.

Il pubblico, che aveva seguito con intensa attenzione l'oratore instancabile e smagliante, lo interruppe spesso plaudendo, e in fine lo salutò con incessante e calorosissima ovazione.

Nel pomeriggio l'on. Ferri fece una gita a Muggia, dove ebbe festose accoglienze. Egli abbandona stamane la nostra città.

La regata. Sabato sera si sono chiuse le iscrizioni per la regata a remi che si terrà domenica 15 corr., alle 8 ant. lungo la riviera di Barcola. Le iscrizioni sono riuscite numerose, sicchè promettono interessantissima la gara, alla quale, oltre ai canottieri triestini e capodistriani, parteciperanno canottieri di Bari, Venezia e Como.

Nel *Piccolo della Sera* i lettori troveranno l'elenco particolareggiato delle iscrizioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Smolars, dal sig. Luigi Tragher cor. 6, a favore dell'erigendo padiglione popolare per malati di petto.

La salute di mons. Sterk. Apprendiamo che mons. Sterk va rapidamente migliorando, tanto che i medici hanno dichiarato che può lasciare Rohitsch, per recarsi altrove a passarvi la convalescenza.

* A questo proposito ci scrivono da Volosca:

„Mons. vescovo Sterk, verrà qui a passare la convalescenza, avendogli i medici consigliato la quiete più assoluta, e possibilmente una buona cura d'aria natia.

„Qualcuno che si dice bene informato, assicura che il soggiorno di mons. Sterk nella Liburnia natale, non sarebbe passeggero, essendo egli intenzionato di rinunciare all'episcopato per ragioni di salute, e un po' anche perchè stanco e amareggiato dalle diuturne lotte nazionali che dilaniano la sua diocesi."

Nomine e promozioni. Furono nominati: il professore Giuseppe Oatich del Ginnasio dello Stato di Cattaro per il Ginnasio di Ragusa; il docente effettivo del Ginnasio dello Stato di Ragusa Vincenzo Zanchi per il Ginnasio di Cattaro; il capomaestro dell'Istituto magistrale di Capodistria Giuseppe Zilih per la Scuola reale dello stato di Gorizia; il dott. Carlo Schriefl della Scuola reale civica di Trieste, docente effettivo alla scuola reale dello Stato di Marburgo; il dott. Massimiliano Sostarich del Ginnasio di Gorizia al Ginnasio croato di Pisino.

Nuptialia. La gentile signorina Anna Taucer si unì ieri in matrimonio col signor Giuseppe Santi.

Le gite. Ieri mattina partirono: il lloydiano „Wurmbrand" per Venezia con 100 gitanti e il „Magdala" per Grado con 45. Nel pomeriggio partirono: il piroscafo „Istria" per Isola con 192 persone; il „S. Marco" per Umago con 90; il „Capodistria" per Monfalcone con 196; il „Sistiana" per Sistiana con 52; lo „Zaule" per Zaule con 90; il „Quieto" per Pirano con 166; il „Magdala" per Grado con 16; il „S. Giusto" e il „Santorio" per Capodistria il primo con 299 e il secondo con 228; il „Gianpaolo" e l'„Epulo" per Muggia il primo con 285, il secondo con 438 e il „Miramar" e il „Melanira" per Miramar il primo con 90 e il secondo con 100. - Con la ferrovia dello Stato partirono per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 1160 persone, e con la ferrovia della Meridionale per Cormons e stazioni intermedie complessivamente 748 persone.

Posta per la i. r. nave «Leopard». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra „Leopard" a Porto Said il 3 settembre alle 8.35 ant. col treno celere della Meridionale via Cormons.

I lavori pel salvataggio del «Sebenico». Anche ieri sono continuati i lavori per il ricupero del „Sebenico", e a mezzodì fu terminato l'imbragamento della prua. Questa si trova ora fasciata da tre grossi cavi metallici che furono convenientemente assicurati e riuniti dai palombari tanto presso la chiglia quanto ai fianchi. Le due estremità emergeranno dal mare per circa tre metri.

Nel pomeriggio venne disposta in fondo al mare, traversalmente al „Sebenico" una catena, le cui estremità sono ora segnalate da grosse travi galleggianti. Questa catena servirà quale „braga" poppiera. Inoltre fu preparato nel fondo del mare un altro gruppo di tre grossi cavi metallici, che serviranno per imbragare il centro del piroscafo.

Il lavoro faticosissimo e difficile del collocamento di queste „braghe", e della loro saldatura ai fianchi del battello affinchè non iscorrano, è fatto da una squadra di quattro palombari, i quali a due per volta scendono in fondo al mare e vi si trattengono qualche volta anche più di un'ora. Dalla superficie il lavoro preparatorio per l'imbragamento, viene fatto con l'assistenza di due pontoni: quello del cantiere S. Marco e quello della Marina da guerra, nonchè dei due vaporetti „Dori" ed „Egle", i quali ogni giorno, al calar del sole, rimorchiano nel cantiere i due pontoni.

Per il sollevamento poi, come abbiamo detto, i pontoni saranno tre, perchè ai due sunnominati si unirà quello del Governo marittimo, con l'assistenza del „Pelagosa".

La potenzialità di sollevamento dei tre pontoni è la seguente: quello del Governo marittimo può sollevare 75 tonnellate; quello della Marina da guerra circa 50, e quello del cantiere S. Marco poco oltre le 40. Allorchè il „Sebenico" dovrà essere staccato dal fondo del mare, i tre pontoni dovranno spiegare il loro massimo sforzo, ma una volta staccato dal fondo melmoso, l'energia necessaria sarà molto minore.

Grave caduta da un muricciuolo. Ieri poco dopo le 6 pom., un uomo alquanto alticcio si era sdraiato sul muricciuolo che fiancheggia la via del Molino a vento, quando perduto l'equilibrio precipitò giù, e rotolando per la scarpata della sottostante via della Tesa, andò a finire quasi a metà di detta via, perdendo sangue da una ferita al capo.

Raccolto quasi privo di sensi da alcuni pietosi, fu trasportato nella vicina farmacia Manzoni, da dove si telefonò alla Guardia medica. Giunto il dottore e visto che la ferita riportata dal caduto era alquanto grave, gli prestò le cure più urgenti e con una lettiga dell'ospedale lo fece trasportare nel pio luogo. Colà accolto nel quarto riparto, dopo essersi alquanto riavuto potè dire di chiamarsi Giovanni Bigher, di 37 anni, pittore di stanze, abitante in via del Molino a vento.

Che razza di avversario! Il meccanico Federico Polli, d'anni 22, abitante in via Fonderia N. 8, ieri nel pomeriggio sostenne un diverbio con certo De Rosa, colà abitante, il quale con una bottiglia lo colpì alla testa in modo da cagionargli una ferita che lo costrinse a ricorrere alla Guardia medica. Un'ora dopo la madre del ferito a nome Giuseppina, avuto sentore dell'accaduto si recò dal feritore e lo rimproverò.

Il De Rosa allora con un secondo colpo di bottiglia colpì alla testa anche la donna cagionandole una ferita, che obbligò lei pure a recarsi alla stazione centrale di soccorso.

Per un pallone di carta. Un uomo brutale. Verso le 6 pom. di ieri un pallone di carta scendeva lentamente sopra il villaggio di S. Giovanni di Guardiella. Come di solito, i ragazzi della località che se n'erano accorti, andavano gridando: „Ara el globo! ara el globo!„ facendo accorrere sulla via anche quelli ch'erano nelle rispettive case, e fra questi il ragazzo sedicenne Giovanni Cociancich, apprendista muratore. Egli, come altri, invogliato d'impossessarsi del pallone, correva verso la direzione ove esso stava per cadere, e riuscì infatti a giungere ivi tra i primi. L'aerostato piombò sul muro di una campagna e il Cociancich vi salì sopra come uno scoiattolo. Il poverino però era stato preceduto da un uomo adulto, il quale gli contestò la proprietà del pallone in modo veramente brutale. Per impossessarsi cioè dell'aerostato l'uomo diede al giovanetto uno spintone tale da farlo precipitare dal muro. Caduto al suolo il Cociancich vi rimase per alcuni istanti immobile. Dal capo gli sgorgava il sangue in gran copia.

Il brutto fatto destò impressione nel villaggio. Ne venne a conoscenza la madre del ferito, che corse sul luogo; e poichè egli aveva ripreso i sensi, lo accompagnò alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli fece parecchie suture. Il brutale frattanto si era eclissato fra le imprecazioni della folla al suo indirizzo.

Come assistendo all'opera si possa rimaner feriti. Ieri sera il fuochista Santo Saveggrio, di 28 anni, abitante in via di Crosada N. 7, si era recato al teatro Fenice per assistere alla prima del *Nabucco*, quando dall'alto di una lampada cadde accidentalmente un pezzo di vetro che lo colpì alla faccia e gli cagionò una ferita di taglio, che l'obbligò a recarsi alla vicina Guardia medica.

Le baruffe. I panettieri Giuseppe U., di 40 anni, abitante in via del Solitario, e Valentino B., di 36 anni, dimorante a Cominiano, dopo aver passato la giornata in compagnia, iersera verso le 9, mentre si trovavano in via del Torrente, si azzuffarono, somministrandosi a vicenda una salva di pugni. Le guardie condussero i due litiganti dinanzi all'impiegato d'ispezione di via Tigor, il quale punì: l'U. con 12 ore, e il B., che potè dimostrare di aver preso una maggiore quantità di pugni, a sole 6 ore d'arresto.

Piccolo furto. Giacomo Nadia, impagliatore di sedie, abitante in via del Solitario N. 10, denunciò ieri alla Polizia che era stato derubato di un carretto a mano del valore di 20 corone che aveva lasciato momentaneamente senza custodia in via della Borsa.

Cronaca minima. Carlo Smerdù, di 45 anni, da S. Pietro di Postumia, venne arrestato ieri mattina perchè in contravvenzione al precetto di sfratto.

Non è un cattivo ragazzo il vermicellaio Antonio S., di 16 anni, ma quando è un po' preso dal vino gli sembra di essere il padrone di mezzo mondo e grida, urla, importuna tutti e non rispetta nessuno. Fu appunto per questo motivo che iersera fu arrestato e punito con 6 ore d'arresto.

Giovanni Slauz, di 64 anni, da Bagnoli, completamente cieco, venne arrestato iersera perchè una guardia lo sorprese mentre chiedeva l'elemosina fuori della chiesa dei Cappuccini.

Notizie metereologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.5, ore 2 pom. 28.8 C.° — Altezza barometrica ore 1 ant. 765.- — Oggi: Alta marea 11.12 ant., 11.47 pom. Bassa marea 5.6 ant. 5.47 pom.

Ogni giorno una. E' il tramonto. Marito e moglie stanno pensosi sulla terrazza. Ad un tratto il marito si volge:

— A che pensi?

La moglie: — A niente. E tu?

Il marito. — Ah! Io pur troppo... devo pensare a tutto.

TEATRI.

Fenice. Il *Nabucco* col quale si iniziò iersera al Teatro Fenice la stagione autunnale d'opera, ebbe dal pubblico che affollava il teatro, le più festose accoglienze, manifestate con frequenti e calorosi applausi, in ispecie verso le parti primarie, che disimpegnarono con onore il cómpito loro affidato. Eccellenti qualità artistiche sfoggiò il baritono Buffo Titta, che per la prima volta si esponeva al giudizio del nostro pubblico. Alla voce di bellissimo timbro, se pur non molto voluminosa per la parte eminentemente drammatica, alla dolcezza di fraseggio, in particolar modo nella mezza voce, alla buona intuizione artistica egli deve il successo lusinghiero riportato iersera; successo che certo si accentuerà ancor più nelle future rappresentazioni, quando potrà più vigorosamente colorire alcune frasi di spiccata drammaticità. Frequentemente applaudito, il Titta fu evocato da solo per due volte al proscenio, alla fine del 2.o atto.

Incontrò pure il favore del pubblico la signora De Frate, che da artista provetta nel canto e nell'azione, già altra volta apprezzata dal pubblico nostro, interpretò il personaggio di *Abigaille* con efficacia di accento e di passione, che compensò esuberantemente certa mancanza di robustezza nel registro medio della voce. Anch'essa ebbe applausi e chiamate alla fine di ciascun atto.

Degli altri esecutori va notato il basso Costantino Thos *(Zaccaria)*, che in possesso di una voce vigorosa ed estesa, si mostrò artista coscienzioso, meritandosi anch'egli l'onore del proscenio

La sig.na Adelina Fanton (*Fenena*) e il tenore Zennaro (*Ismaele*) eseguirono a dovere le loro parti di poco rilievo.

L'orchestra ottimamente disciplinata, sotto la direzione del m.o Ettore Perosio, giovane che ha già saputo conquistarsi un posto eccellente fra i direttori d'orchestra italiani, si fece valere per equilibrio e omogeneità; dopo la celebre sinfonia fu fatta segno ad una vera ovazione, mentre il maestro, durante l'opera, fu evocato assieme ai cantanti alla ribalta.

La parte corale, che in quest'opera ha non poca importanza, fu molto gustata dal pubblico mercè l'ottima esecuzione che strappò più volte applausi all'uditorio; in particolar modo dopo il popolarissimo „Va pensiero" che si dovette replicare e fruttò una chiamata al proscenio all'istruttore dei cori, m.o Bartoli.

Buona la banda; decorosissima la messa in scena. Domani seconda rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Ceres" da Smirne e Fiume con 25 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro; i piroscafi inglesi „Andalusian" da Liverpool scali e Ancona, „Ben-Olune" da Newcastle; il piroscafo ellenico „Thraki" da Trebisonda e Corfù con 16 passeggeri; il piroscafo ottomano „Polis Mitileni" da Smirne e Corfù con 41 passeggeri; i velieri italiani „Carmela" da Ravenna, „Antonio Padre„ da Castellammare del Golfo; il veliero ellenico „Taxiarchis" da Santorino con 3 passeggeri. Il piroscafo „Ellenia" arrivò ieri a Porto Said proveniente da Giava.

Bastimento incontrato. Dal piroscafo „Oceanic", il 26 p. p. in lat. 49.o Nord e long. 25.o ovest, fu incontrato il nuovo bark triestino „Hebe" cap. Martinolich, diretto a libeccio. A bordo tutto bene.

1 settembre.

Da GORIZIA.

Contrattempo. Sul fondo dove si stanno facendo i lavori di sterro per il nuovo edifizio della Camera di commercio, venne ora scoperto il canale principale di scolo di quella via. Scoperta spiacevole, poichè certamente non si trova consulto di fabbricare sopra il medesimo. Occorre dunque provvedere a deviarlo. Ma la spesa non sarà indifferente, tanto più se la deviazione vorrà essere fatta in grande. Per quest'opera dovrà essere pure interpellato il Municipio, e perciò lunedì si aduneranno al Municipio le Commissioni che dovranno pronunciarsi in merito, cioè la sanitaria, la tecnica e la legale.

Cosiglio cittadino. Assai probabilmente il Consiglio si radunerà a seduta pubblica nel pomeriggio di giovedì 5 corr.

Proventi e spese. Alla Tesoreria civica pervennero dalla tangente di multe e tasse incassate durante l'agosto, corone 166.

Di sussidi fissi nel luglio decorso furono distribuite ai bisognosi della città corone 1152. Di sussidi straordinari nell'agosto ultimo 319 corone.

Elargizione. Per onorare la memoria del defunto Conte Francesco Coronini, il Consigliere di Luogotenenza sig. Giuseppe de Fabris elargì all'Ospizio marino di Grado corone 20.

Un desiderio. Mossa, il grazioso villaggio, ha ormai la sua piccola stazione di fermata per alcuni treni, e quella fermata è di massima comodità nei giorni feriali alla gente del contado che porta a vendere in città i prodotti dei campi, e serve magnificamente alle escursioni festive verso i vari paeselli del piano. Ciò dà all'esercizio ferroviario un utile discreto, e appunto per questo Mossa bramerebbe che, come a Savogna, Sdrassina e Duino, si fermassero anche colà i treni n. 1003 e 1004, vale a dire quello che parte da Cormons alle 6.35, e quello che parte da Trieste alle 20.25.

Nuptialia. Ieri si celebrarono le nozze della gentile signorina Maria Nadig di Cormons, col sig. Giuseppe Batscheider, di qui.

Da POLA.

Il vino nnovo. Il Municipio, con odierno avviso, proibisce sino al 15 ottobre la vendita del vino nuovo, tanto nelle osterie di città quanto in quelle dei villaggi.

Grave ferimento. Iersera alle 8.30 il fornaio Ant. Zagreb, di Giuseppe, d'anni 30, da San Michele in Carniola, abitante al N. 259 di via Besenghi, si recava da tal Giorgio Monfardin, abitante nei pressi della Pia casa di ricovero, per riscuotere un suo vecchio credito di una quarantina di corone. Il Monfardin accolse però malamente il creditore e siccome questi insisteva di essere pagato, estrasse una *britola* e gli vibrò un potente colpo alla parte sinistra del petto. Lo Zagreb cadde immerso nel proprio sangue e portato all'ospitale di città, gli venne constatata una grave ferita intercostale. Il Monfardin fu arrestato.

Società di beneficenza delle Signore. Furono elargite corone 10 dal viceammiraglio de Hinke per onorare la memoria del direttore degli uffici idrografici della marina, signor Müller, decesso ieri a Trieste.

Ladreide. Al capitano di marina Holub, abitante in via Dante, venne rubata da ignoti ladri l'uva del suo orto. Danno di corone 40.

* A Giovanni Fabretto, abitante al N. 3 di via Epulo, furono rubate dal suo stallaggio una paio di redini nuove del valore di 14 corone.

* A Giuseppe Dereglia, abitante in Corsia Francesco Giuseppe, furono rubati sei pollastri.

Gita sospesa. La gita di capodistriani, annunciatavi ieri, venne sospesa per motivi che ignoro

Da FIUME.

Tre casi di avvelenamento. Iersera a tarda ora venne trasportata in istato grave all'Ospedale di Fiume la signora Luigia Seidel, d'anni 61, da Budapest, villeggiante ad Abbazia. La Seidel per isbaglio trangugiò una forte dose di oppio. Ad onta delle assidue cure mediche l'infelice signora, che si dice abbastanza ricca di famiglia, spirò la scorsa notte fra sofferenze atroci.

Stamane, poi, venivano accolti all'Ospedale tali Giuseppe Akcin, d'anni 26, ed Antonio Voncina, d'anni 54, braccianti, dalla Croazia, i quali avendo trovato vicino ad un deposito di legnami al Delta, una fiasca con entro una soluzione di belladonna, ne bevettero una discreta quantità credendola acquavite. Lo stato dell'Akcin è gravissimo mentre il Voncina potrà essere salvato.

Anagramma.

Nice bella dal caro suo XXXXXX
Un pacco ricevette suggellato;
Tosto l'aprì credendolo un regalo,
Ma invece d'un XXXXXX era un XXXXXX!

Giucris.

Spiegazione del giuoco precedente:
BA-loc-CHI.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
stampato co torchi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Gerente Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATO

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per un geometra od altra persona che si mostrasse idonea alla rilevazione degli usurpi dei beni comunali nel comune di Canfanaro.

I concorrenti produrranno le loro istanze presso questo Ufficio Comunale sino al 15 Settembre p. v., facendo valere le loro pretese tanto per il lavoro a tavolo quanto per quello in campagna.

Canfanaro, 30 Agosto 1901.

Il Podestà
A. OCRET.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Giovane assolto scuola media cerca occupazione, piccole esigenze. Scrivere «B» fermo Posta centrale. 731

Signore arrivato testè dalla Russia parla russo, italiano, francese, croato, conosce ramo manifatture e mode, cerca posto qualsiasi. Offerte «Russo» Piccolo. 720

Signorina cerca posto come scrivana, conoscenza italiano, tedesco, slavo e contabilità. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 663

Comptoirista assolto con distinzione accademia commerciale di Graz, perfetto nella lingua tedesca, tenitura di libri, stenografia, che parla, scrive abbastanza bene italiano, francese, inglese, cerca posto verso miti pretese. Gentili offerte sub «Diligente» al Piccolo. 587

Signorina che conosca la lingua tedesca trova occupazione provvisoria in uno scrittoio. Stipendio giornaliero corone 2. Indirizzo Piccolo. 801

Ricercasi ragazza 14 o 15 anni, onesta, per stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 804

Ricercasi garzona sarta uomo con paga. Indirizzo al Piccolo. 803

Praticante intelligente di circa 18-20 anni che, conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, trova pronto impiego da ditta in coloniali con uno stipendio di 60 corone. Indirizzo Piccolo. 800

Coniugi di cuore senza figli, prenderebbero creatura a costo, età 1 e mezzo in poi. Indirizzo Piccolo. 799

Ricercasi ragazzo orefice. Via Riborgo 6, p. I. 794

Piazzista con buona paga e provvigione ricercasi. Occorre piccola cauzione e referenze. Offerte Piccolo «Piazzista» 806

Ricercasi capace lavorante calzolaio, lavoro cucito e brocato. Indirizzo Piccolo. 810

Ricercasi **Signorina capace per la corrispondenza tedesca e italiana. Offerte „Attività" Piccolo.** 9554

Bravissima sarta offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 789

Ricercasi garzona gilettante. Fonderia 3, IV. 790

Offresi signorina per lavori scrittoio miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 783

ISTRUZIONE

Institutrice française, Diplôme supérieur, Paris donne leçons. Rivolgersi Forni 20, II sin. 4881

AFFITTANZE

Affittasi una stanza vuota, oppure ammobiliata. Barriera vecchia 25, I. 687

Affittasi camera ammobiliata eventualmente costo. Acquedotto 13, III, porta 9. 586

Affittasi magazzino. Rivolgersi via Carintia 8 pianoterra. 4565

Affittasi prontamente bella stanza con o senza comodo di cucina. Indirizzo Piccolo. 4037

Affittasi stupenda stanza ammobigliata. Via Coroneo 15 a, I sinistra.

Affittansi 2 stanze vuote. Via Fonderia 8, P. IV. 788

Affittansi stanze elegantemente ammobigliate. Madonna del Mare 1, II, porta 6. 9558

Presso distinta famiglia affittasi stanza elegantemento ammobigliata Caserma 8, IV. 786

Due amici trovano grande stanza, costo, splendida vista al mare fiorini 24. Rossini 1 B. V sinistra. 780

Cercasi camera cucina, ossia camera camerino cucina. Offerte presso Piccolo «Albano». 791

Distinta famiglia desidera avere possibilmente studente camerino e costo, pure stanza con ingresso libero per giovane. Via Conti coll N. 3, I piano. 781

Studente riceve camerino soleggiato, buon costo, abbondante, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 776

Bellissimo camerino affittasi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 795

Cercasi prontamente appalto in affitto, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 578

VENDITE E COMPERE

Villa signorile, stalla, rimessa vendesi ottime condizioni. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 808

Stabile città rendita assicurata 10 p. c. vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 809

Vendonsi dei mobili causa partenza. Dalle 9-12 Cassa Risparmio 4. 4036

Vendonsi letti, materassi, tavolo grande, lavamano, lampada. Campanile 7, II. 811

Bicicletta ottimo stato f. 45, via Chiozza N. 4, portinaio. 793

Bicicletta Cleveland buonissimo stato, vendesi occasione. Calzoleria Mödling, Corso 27. 805

Cerco un piano verticale da privati, comprare o noleggiare. Via Farneto 8, I. 807

Eccellente pianoforte da concerto da vendere. Indirizzo al Piccolo. 743

Da vendere negozio terraglie avviatissimo. — Indirizzo al Piccolo. 747

Negozio già avviato da cedersi modiche condizioni. Dirigere offerte al Piccolo sub «Enrico». 372

Osteria con decreto avviata centrica posizione affitto minimo, vendesi motivi famigliari. Rivolgersi Ernesto dalle 10 alle 12 caffè Bergamin, Piazza S. Giovanni. 792

Mandolino nero affatto nuovo voce forte fior. 4. Indirizzo Piccolo. 631

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Dimenticato in brougam Barcola Caffè Stazione ombrella colorata. Mancia portandola Piazza Nuova N. 1 portinaio. 30

Rinvenuto cagnetta nera, rivolgersi via Poscietto N. 3 A. III. 785

DIVERSI

14 Aprile. Dispiacente non avere compreso prima, non leggendo sempre Piccolo, che la 20 giorni. Ora confermo le parole dell'ultima mia, data qui sopra, che qualunque sia il suo pensiero, il mio è sempre uguale; e costante durerà fino alla tomba; conservandolo come una santa e amata memoria. Sinceri saluti. 786

Cool. Soltanto oggi ricevuto. Nulla sapevo po vero gelsomino mio: io ti credevo invece in campagna. Guarisci presto e torneranno ancora i bei giorni. «Contomila» Addio. 775

Ombrello. Ieri dietro i Turchi perchè no? Allora la prossima. 784

Fiorini 100 cerca impiegato, restituzione da convenirsi, con buona garanzia. Offerte sub. «100» Piccolo. 787

Capitali disponibili per I e II intavolazione. Richieste al giornale sub «Capitali». 797

Ricercansi Corone 10.000 sino 100.000 per I intavolazioni a peso case di città. Offerte al Piccolo sub «10.000». 798

Tappeti. Riparazioni di tappeti turchi, persiani, pure pulitura o lavatura col proprio sistema Vincenzo Knapp, via Montfort 3 sufficente cartolina postale. 124

Esposizione grandiosa mobili. Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Singoli pezzi, nonchè stanze complete, divani, floraie, sedie, quadri a prezzi oltremodo convenienti. Dalla Torre. 549

Fabbrica con riparazioni parafulmini, da fiorini 25 in poi, con garanzia. Via Fontanone, Pizzarello, meccanico perito e giurato. 472

Viti innestate su base americana offre Adolfo Ferrant, Gorizia. Prezzi, qualità verso richiesta. 4845

Pasqualotti premiato lavoratorio istrumenti musicali, corde armoniche accessori si è traslocato Acquedotto angolo Via Toro. 899

Impermeabile bleu gomma con mantiglia vendesi occasione fiorini 12. Indirizzo Piccolo. 682

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zalm, Via Barriera N. 8 4393.

Ricercasi urgentemente piccolo capitalista per industria antica, bene avviata. Indirizzo Piccolo. 664

Libri scolastici usati in edizioni garantite, come pure qualsiasi altra qualità di libri, si vendono, comperano e scambiano vantaggiosamente nella libreria in Corso 29. 647

Occasione! 24 agosto smerciansi grandiosa partita scope, scopette puro crine animale, prezzi d'occasione. Angeli, Canale 5. 623

Parchetti lucidi! si possono ottenere soltanto adoperando rinomatissime macchine che vende Angeli, Canale 5. 623

Meraviglioso! lucido parchetti ottiensi mediante insuperabile cera e crema vende Angeli, Canale 5. 623

Attenzione! Scope, scopette di puro crine, prezzi di fabbrica per esuberanza merci. Angeli, Canale 5. 623

Rivolgetevi soltanto Angeli, Canale 5, macchine parchetti riformazione moderna soltanto fiorini 4. 623

Rispettabile famiglia darebbe vitto, alloggio a ragazzo studente, abitazione centro, trattamento ottimo, miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 769

Botti vuote da vendere, deposito de Giola, San Lazzaro 8. 752

Buon prezzo vendesi doghe rovere parchetti. Deposito legname via Coroneo. 761

Bottame vendesi. Rivolgersi L. Cleva, Parenzo. 725

Bottame rovere e castagno vendonsi o compransi. Informazioni caffè Miramar. 724

Preservativi francesi, dozzina 1, 2, 3, 4 corone presso Gustavo Gál, Corso 4 (entrata pel portone. 371

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione ovunque, Wohl Trieste Piazza Borsa 4. 9553

Il Dr. FISCHER
ha ripreso la sua attività
ed ha riaperto il suo Stabilimento per **cure ortopediche, massaggio, ginnastica medica, bagni medicinali.**
in via Stadion N. 21
Ordina dalle 11-12½, e dalle 4-5½ pom.
PROSPETTI A RICHIESTA

Il dottor VIDEUCICH
riprenderà la sua attività
il giorno di Giovedì 5 Settembre

IL
Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
in via delle Poste vecchie 14, II p.
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ
ed ordina dalle 9 alla 1 e dalle 3 alle 6.
Giorni festivi dalle 9 alle 12.

Incanti di cose mobili
che verranno tenutil 3 Settembre d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. Piazza della Caserma 2 - macchine tip.
10 a. via Farneto 32 A o via Benvenuto 2 - suppellettili.
10 a. via Fontanone 1 - suppellettili
10 a. via Remota 6 - carretto e armenta.
10 a. via de Pin 16 A - suppellettili.
10 a. via Remota 4 - suppellettili.

A prezzi ridottissimi
in via Farneto N. 10, piano I.
LIQUIDAZIONE
— di —
Mobili e Tappezzerie
Viene continuata la vendita della cessata Ditta Piazza delle Legna N. 10
in via Farneto N. 10, piano I
a prezzi ridottissimi

Restaurant AURORA
Questa sera
CONCERTO
dell'orchestrina Dragatin.

L'Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio
CERCA ESPERTO TENITORE DI LIBRI
con conoscenza
delle lingue italiana e tedesca.
Offerte con referenze e copie degli attestati rimettere, sino al 15 settembre pross., alla sede in **Piazza Ponterosso N. 3.**

BLATTE (Bacoli)
e qualunque altro insetto vengono radicalmente estirpate con la **polvere di fiore di crisantemo**
Drogheria ETTORE ZERNITZ
Volti di Chiozza

QUALSIASI LAVORO
eseguisce prontamente nel proprio lavoratorio l'**oreficeria Fei**
Via Malcanton, Telefono N. 1034

Fonografi e cilindri spedizione Anapadre e Altarass da Trieste

!
Deposito articoli igienici.
ASSORTIMENTO OGGETTI DI GOMMA PARIGINI
J. REIF, Specialista, Vienna,
I., Brandstätte 3.
Prezzi correnti in buste chiuse gratis e franco.
Spedizioni in provincia con discrezione.
verso rivalsa
a Cor. 2, 4, 6, 8, 10, ecc. ecc.

Pollame del 1901
Garantito che arriva vivo, franco, si spediscono gabbie con 8-10 grossi polli o 4-6 anitre grasse, oppure 2-3 oche fior. 2.80. — Colli da 10 libre di burro naturale f. 3.80, franco per rivalsa.
U. Götter, Skalat, 5.

Biondo, Bruno, Nero
Anipèrbleton

TINTURA IDEALE PER I CAPELLI E LA BARBA
— DEL —
Prof. BALDO, chimico giudiziario
Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame, nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
Deposito principale presso la FARMACIA SERRAVALLO - Trieste.

Studio di Contabilità
Prof. S. SANTINI, Corso 1 p. II. Impianti, avviamenti e revisioni dei libri di commercio Riordinamenti, inventari, bilanci - Consultazioni confidenziali in affari commerciali - Componimenti amichevoli - Conferenze e lezioni pratiche di Contabilità - Tenuta di libri.